

m=42
MONTEVERDI
FESTIVAL
CREMONA

Venerdì 20 giugno ore 21.00
Aula Magna – Università Cattolica
UN ANGELO DEL PARADISO
The MARCANTONIO ORRIGONI songbook
Musiche di C. Monteverdi, A. Stradella

In collaborazione con il Festival Barocco Alessandro Stradella di Viterbo

SILVIA FRIGATO - soprano
ANDREA DE CARLO - direzione
ENSEMBLE MARE NOSTRUM

UN ANGELO DEL PARADISO

The MARCANTONIO ORRIGONI songbook

Musiche di C. Monteverdi, A. Stradella

SILVIA FRIGATO - soprano

ANDREA DE CARLO - direzione

ENSEMBLE MARE NOSTRUM

ENSEMBLE MARE NOSTRUM

Margherita Pupulin, Karla Bocaz - violini

Daniel Zapico - tiorba

Juan José Francione - arciliuto e chitarra barocca

Margherita Burattini - arpa doppia

Marina Cabello del Castillo - viola da gamba

Amleto Matteucci - contrabbasso

Lucia Adelaide Di Nicola – clavicembalo

Juan José Francione – arciliuto e chitarra barocca

Alessandro Stradella (1643-1682)

dall'opera *Le Gare dell'amor Eroico*, G 2.1-4, Genova, Teatro Falcone, 1679:

Sinfonia avanti l'atto I

Si che l'ucciderò, atto I, scena 2

Sinfonia avanti l'atto II

Sorte Crudele, atto II, scena ultima

Sinfonia

dall'oratorio *La Susanna*, G 3-2, Modena, Oratorio di S. Carlo, 1681

dall'opera *La Forza dell'amor paterno*, G 2.1-3, Genova, Teatro Falcone, 1678:

Non vedi che Giove (Scena di pazzia), atto II, scena 16

Sinfonia avanti l'atto III

Lasso, che feci, atto III, scena 9

dall'opera *Il novello Giasone* di Francesco Cavalli, Roma, Teatro Tordinona, 1671:

Sarabanda

Balletto delle Furie

Balletto d'Amorini

Sarabanda

Presto

Zeffiretti, aria

dall'oratorio *La Susanna*, G 3-2, Modena, Oratorio di S. Carlo, 1681

dall'opera *Scipione Affricano* di Francesco Cavalli e Alessandro Stradella, Roma,

Teatro Tordinona, 1671:

Sinfonia

Ballo dei Ciclopi

Comparsa dei Combattenti

Claudio Monteverdi (1567-1643)

Lamento d'Arianna, SV 22, Venezia, 1623

Alessandro Stradella

Ballo degli Schiavi

(Spagnolo - Francese - Tedesco - Italiano)

dall'opera *Scipione Affricano* di Francesco Cavalli, Roma, Teatro Tordinona, 1671

Da chi spero aita, aria

dall'oratorio *La Susanna*, G 3-2, Modena, Oratorio di S. Carlo, 1681

«La compagnia de' musici è esquisita. [...] Il primo soprano è il Signor Marcantonio Orrigoni, che sta al servizio del Signore Duca di Modena, il quale canta benissimo [...] e quel che si stima più ha recitato, e recita come un angelo del Paradiso».

Incontriamo Marc'Antonio Orrigoni in questo vivido ritratto tracciato da Alessandro Stradella, in una lettera del 1679. Orrigoni era stato ingaggiato dal Teatro Falcone per la stagione del Carnevale 1679, come «primo soprano» di una compagine artistica di grande rilievo.

Il periodo precedente l'arrivo a Genova era stato particolarmente burrascoso per Stradella: fuggito nel 1676 da Roma in seguito al disgraziato tentativo di combinare un matrimonio, aveva trovato protezione a Venezia. Alcuni mesi dopo, una nuova fuga: verso Torino, con la «protetta» dell'aristocratico Alvisse Contarini, che si sarebbe vendicato attentando alla sua vita.

Il 1679, al contrario, avrebbe inaugurato una stagione felice per il compositore: accolto dall'aristocrazia genovese con immensi onori e «diluvij di gratie», scriveva ben tre nuove opere, che avrebbero riscosso un enorme successo: *La forza dell'amor paterno*, *Le garre dell'amor eroico*, *Il Trespolo tutore*. In una Genova abbagliante di sfarzi e carica di promesse nasce il legame artistico tra Stradella e l'interprete di alcune tra le più belle pagine della sua produzione musicale.

Tracce nascoste

Incerte e lacunose le vicende biografiche di Orrigoni; di probabile origine lombarda, si rintraccia una prima testimonianza della sua attività nel 1677, per le rappresentazioni del *Germanico sul Reno* di Giovanni Legrenzi. Il 29 maggio 1677 il cantante è assunto al servizio del Duca di Modena Francesco II D'Este, con uno stipendio altissimo; durante la sua lunga e prospera carriera è interprete di alcune tra le più importanti rappresentazioni operistiche del secondo Seicento italiano.

The Orrigoni Songbook

Come «primo soprano» della «compagnia de' musici», Marc'Antonio Orrigoni riveste con ogni probabilità i tre ruoli maschili principali nella stagione operistica 1678-79 del Falcone: Antioco, Muzio, Ciro. Sacrificio, fedeltà, ardimento, insieme con un'appassionata e stravagante vena di follia: queste le corde primarie dei suoi personaggi genovesi, altamente valorizzanti le sue doti attoriali e vocali dalle complesse sfumature.

Nel Marzo 1681 Marc'Antonio Orrigoni, reca in dono a Francesco II D' Este la partitura del *Trespolo tutore*, con gli auspici di poter condurre Stradella a corte e

di poterla far rappresentare a Modena. Il 16 aprile dello stesso anno, nell'Oratorio di San Carlo Rotondo a Modena, viene eseguito quello che sarà probabilmente l'ultimo oratorio del compositore: *La Susanna*. La congiuntura artistica di tale debutto è rimarchevole; in quell'anno sono stipendiati dalla corte estense anche Giovanni Francesco Grossi (Siface) e Giuseppe Maria Donati: entrambi immersi con Stradella nella fiorente realtà musicale romana e interpreti del suo *San Giovanni Battista* nel Giubileo del 1675.

L'immaginario *Songbook* di Orrigoni va componendosi di nuove tessiture, nuovi personaggi si specchiano e rilucono nel cristallo sfaccettato delle sue doti di attore. Tramite e collegamento tra diversi mondi culturali, Orrigoni accompagna Stradella in quella che sarà un'occasione mai più ripetibile: per il suo ultimo oratorio il compositore ritroverà gli anni romani, i fasti di uno spazio festivo sontuoso ed evocativo traboccante di danze, di allusioni al meraviglioso, di allegrezze sfrontate e tangibili.

Stradella stesso, all'apice delle sue fortune sembra sempre indicarci la strada che conduce a Roma: con la *gravitas* e la complessità delle sue sinfonie, con la dolcezza di melodie che ricordano un canto ascoltato tra i vicoli, a sera.

Uroboro in un eterno ritorno, Stradella si rinnova continuamente senza mai lasciare andare il passato, ricostruendo, da lontano, un paesaggio fisico e sonoro di un mondo mai dimenticato, e troppo presto perduto.

*Oh Madre, oh Padre, oh dell'antico Regno superbi alberghi,
ov'ebbi d'or la cuna...*

Nota a cura di Lucia Adelaide Di Nicola

«The company of musicians is exquisite [...] The first soprano is Monsieur Marcantonio Orrigoni, who is in the service of the Lord Duke of Modena, who sings extremely well [...] and that which is admired most: he acted, and he acts like an angel from paradise».

We meet Marc'Antonio Orrigoni in this vivid portrait drawn by Alessandro Stradella in a 1679 letter. Orrigoni had been engaged by the Falcone Theatre for the Carnival season of 1679 as first soprano of a renowned artistic group.

The period prior to his arrival in Genova had been particularly tempestuous for Stradella. Having fled Rome in 1676 following his wicked attempt to arrange a marriage, he found protection in Venice. Some months later, a new flight to Turin, with the protégé of the aristocrat Alvisé Contarini, who would have taken revenge by attempting on his life.

The year 1679 would see the inauguration of a prodigious season for the composer: welcomed by the Genoese aristocracy with immense honors and «deluges of praise» wrote three new operas for the occasion, with an enormous success: *La Forza dell'Amor Paterno*, *Le Gare dell'Amor Eroico*, *Il Trespolo Tutore*. In a Genova shining with riches and loaded with promises the artistic bond between Stradella and the performer of some of his most beautiful pages was born.

Hidden Paths

Orrigoni's life is uncertain and full of gaps. He was probably of Lombard origins, and it is possible to trace a first testimonial of his activity in 1677, for the performances of *Germanico sul Reno* by Giovanni Legrenzi. On 29 May 1677 the singer was hired into the service of the Duke of Modena Francesco II D' Este, with a very high salary. During his prosperous career Orrigoni was the interpreter in some of the most important operatic performances of the 17th Century in Italy.

The Alessandro Stradella Songbook

As first soprano of «the company of musicians» it is probable that Marc'Antonio Orrigoni interpreted the three principal male roles in the operatic season of 1678-1679 at the Falcone Theatre: Antioco, Muzio, Ciro. Sacrifice, fidelity, ardor, together with a passionate and extravagant vein of madness: these are the primary colors of his Genoese characters, which are greatly enhanced by his gifts for acting and singing with complex nuance.

On March 1681, Marc'Antonio Orrigoni brought the score of *Il Trespolo Tutore* as a gift to Francesco II D'Este, with the hopes of bringing Stradella to court and having it performed in Modena. On 16 April of the same year, in the Oratorio of

San Carlo in Modena, was performed *La Susanna*. The artistic confluence of this debut is remarkable; in that year, present as salaried singers at court are also Giovanni Francesco Grossi (Siface) and Giuseppe Maria Donati: both immersed with Stradella in the blossoming Roman musical scene and performers of his *San Giovanni Battista* in the Jubilee of 1675.

The imaginary *book of ariettas of Monsieur Marc'Antonio* comes into being, composed of new tessituras, and the new roles which reflect introspectively and are illuminated by the multifaceted jewel of the performer's abilities as an actor. An intermediary and connection between diverse cultural spheres, Orrigoni accompanies Stradella in what would be an occasion never again to be repeated. For his final oratorio, the composer would once again recapture his Roman years, the splendors of a festive space, sumptuous and evocative, and overflowing with dances, allusions to the marvelous, and with unabashed and tangible delights. Stradella himself, at the peak of his fortunes, seems ever to show us the road that leads to Rome: with the *gravitas* and complexity of his *overtures*, with the tenderness of melodies that recall a song heard among the alleyways, in the evening.

Ouroboros in an eternal return, Alessandro Stradella continually reinvents himself without ever letting go of the past, recreating from afar a physical and acoustical landscape from a world that was never forgotten, but lost too soon.

*Oh Mother, oh Father, oh superb homes of the ancient Kingdom,
where I once had my gilded cradle...*

Note by Lucia Adelaide Di Nicola
Kyle Patrick Sullivan

SILVIA FRIGATO

Vincitrice del Concorso Internazionale di Canto Barocco “F. Provenzale”, Silvia Frigato collabora regolarmente con direttori d’orchestra quali Rinaldo Alessandrini, Fabio Biondi, Gianluca Capuano, Claudio Cavina, Ottavio Dantone, Antonio Florio, John Eliot Gardiner, Daniele Gatti, Philippe Herreweghe, Sigiswald Kuijken, Andrea de Carlo, Václav Luks, Stefano Montanari, Federico Maria Sardelli e molti altri. Tra gli impegni delle passate stagioni si ricordano: *Il Vespro della Beata Vergine* con Monteverdi Choir and English Baroque Soloists diretti da Gardiner; *L’Incoronazione di Poppea* alla Scala e *L’isola Disabitata* di Jommelli e di Haydn a Napoli con Alessandrini e a Siviglia con Onofri; *Orfeo ed Euridice* di Gluck e *Pelleas et Melisande* di Debussy al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino; *Stabat Mater* di Pergolesi a Roma e a Bilbao; *La Serva Padrona* al Festival Purtimiro di Lugo; l’integrale dei lieder di Anton Webern al Bologna Festival; *El retablo de Maese Pedro* di De Falla al Teatro Regio di Parma e *La Maddalena ai piedi di Cristo* a Praga e Dresda. È ospite regolare del Teatro La Fenice di Venezia, dove ha interpretato *Mirandolina* (ruolo del titolo) di Martinu, *L’Incoronazione di Poppea*; *La sonnambula* (Lisa), *Cefalo e Procri* di Krenek, *Stabat Mater* di Pergolesi, *Il Re Pastore* di Mozart, *Pinocchio* di Valtinoni, *Le Baruffe di Battistelli*, *Orfeo e Euridice* di Gluck e *Il Trionfo del Tempo e del Disinganno* di Haendel. È stata protagonista del progetto “Monteverdi 450” del Monteverdi Choir diretto da John Eliot Gardiner, in tournée nei più importanti teatri del mondo, a cui sono seguiti: *La Clemenza di Tito* e un concerto su musiche di Debussy con Marino Moretti al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, poi replicato al Teatro Carlo Felice di Genova; *Atalanta* (ruolo del titolo) di Haendel al Donau Festwochen; *Amare e Fingere* di Stradella (concerto e registrazione) con l’Ensemble Mare Nostrum diretto da De Carlo, con cui ha eseguito anche *La Susanna* a Varsavia, *La Forza dell’amor paterno* (concerto e registrazione), *Il Trespolo tutore* (Ciro) al Teatro Carlo Felice di Genova; *Oster-Oratorium* di Bach e *Stabat Mater* di Bononcini a Boston con Rinaldo Alessandrini e l’Orchestra della Handel and Haydn Society; un programma tutto monteverdiano con Gardiner in tournée in Italia. Tra i prossimi impegni si segnalano: *Alcina* (Oberto) al Teatro dell’Opera di Roma, *San Giovanni Battista* (Erodiade Figlia) al Pantheon e la cantata *Amor Vincitore* di Bach a Stuttgart. Insegna Canto Rinascimentale e Barocco al Conservatorio di Musica Santa Cecilia di Roma.

Winner of the “F. Provenzale” International Baroque Singing Competition, Silvia Frigato regularly collaborates with conductors such as Rinaldo Alessandrini, Fabio Biondi, Gianluca Capuano, Claudio Cavina, Ottavio Dantone, Antonio Florio, John Eliot Gardiner, Daniele Gatti, Philippe Herreweghe, Sigiswald Kuijken, Andrea de Carlo, Václav Luks, Stefano Montanari, Federico Maria Sardelli and many others. Among the engagements of past seasons are: *Il Vespro della Beata Vergine* with Monteverdi Choir and English Baroque Soloists conducted by Gardiner; *L’Incoronazione di Poppea* at La Scala and *L’isola Disabitata* by Jommelli and Haydn in Naples with Alessandrini and in Seville with Onofri; Gluck’s *Orfeo ed Euridice* and Debussy’s *Pelleas et Melisande* at the Teatro del Maggio Musicale Fiorentino; Pergolesi’s *Stabat Mater* in Rome and Bilbao; *La Serva Padrona* at the Purtimiro Festival in Lugo; the complete lieder by Anton Webern at the Bologna Festival; De Falla’s *El retablo de Maese Pedro* at the Teatro Regio in Parma and *La Maddalena ai piedi di Cristo* in Prague and Dresden. She is a regular guest at the Teatro La Fenice in Venice, where she played *Mirandolina* (title role) by Martinu, *L’Incoronazione di Poppea*; Lisa in *La sonnambula*, Krenek’s *Cephalus and Procris*, Pergolesi’s *Stabat Mater*, Mozart’s *The Shepherd King*, Valtinoni’s *Pinocchio*, Battistelli’s *Le Baruffe*, Gluck’s *Orpheus and Eurydice* and *The Triumph of Time and Disillusion* by Haendel. She was the protagonist of the “Monteverdi 450” project of the Monteverdi Choir conducted by John Eliot Gardiner, on tour in the most important theaters in the world, which was followed: *La Clemenza di Tito* and a concert on music by Debussy with Marino Moretti at the Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, then repeated at the Teatro Carlo Felice in Genoa; Haendel’s *Atalanta* (title role) at the Donau Festwochen; *Amare e Fingere* di Stradella (concert and recording) with the Ensemble Mare Nostrum conducted by De Carlo, with whom he also performed *La Susanna* in Warsaw, *La Forza dell’amor paterno* (concert and recording), *Il Trespole tutore* (Ciro) at the Teatro Carlo Felice in Genoa; Bach’s *Oster-Oratorium* and Bononcini’s *Stabat Mater* in Boston with Rinaldo Alessandrini and the Orchestra of the Handel and Haydn Society; an all-Monteverdi program with Gardiner on tour in Italy. Upcoming engagements include: *Alcina* (Oberto) at the Teatro dell’Opera di Roma, *San Giovanni Battista* (Erodiade Figlia) at the Ravenna Festival and the cantata *Amor Vincitore* in Stuttgart. She teaches Renaissance and Baroque Singing at the Santa Cecilia Conservatory of Music in Rome.

ANDREA DE CARLO

È considerato a livello internazionale una figura chiave della riscoperta e diffusione della musica di Alessandro Stradella, che costituisce il fulcro della sua attività musicale e di ricerca. Direttore e violista da gamba, fonda nel 2005 l'Ensemble Mare Nostrum, con il quale dà vita a una collana discografica dedicata all'integrale delle opere di Stradella, accolta con entusiasmo dalla critica internazionale e insignita di prestigiosi riconoscimenti, tra cui il Preis der Deutschen Schallplatten Kritik, Editor's Choice di Gramophone, Diapason Découverte, e Coup de Coeur dell'Académie Charles Cros. La stampa internazionale ne riconosce l'energia, lucidità tecnica, immaginazione poetica e una capacità rara di creare affetti vivi nel suono. "De Carlo's direction has energetic momentum yet also captures intimate subtleties" (*Gramophone*); "his direction of Il Pomo d'Oro is exemplary" (*Opera*); "De Carlo magnifie la partition par son mélange de tact, de fermeté rythmique et de souplesse expressive" (*L'Avant Scène Opéra*). La sua carriera lo ha visto alla guida di importanti istituzioni orchestrali, l'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, l'Orchestra Filarmonica Arturo Toscanini di Parma e I Cameristi della Scala di Milano con cui ha presentato programmi dedicati al repertorio barocco italiano, anche in dialogo con il repertorio classico e del Novecento. È fondatore e direttore artistico del Festival Barocco Alessandro Stradella di Viterbo e dello Stradella Young Project, progetto internazionale di formazione e avviamento professionale che dal 2011 coinvolge centinaia di giovani artisti di tutto il mondo. Formatosi inizialmente come contrabbassista in ambito jazz e classico, De Carlo ha ricoperto il ruolo di primo contrabbasso in prestigiose orchestre italiane, per poi dedicarsi allo studio della viola da gamba e alla direzione. Parallelamente alla carriera musicale, ha conseguito la laurea in Fisica presso l'Università "La Sapienza" di Roma e porta avanti da oltre vent'anni una ricerca originale sulla linguistica italiana, che nel 2025 porterà a una pubblicazione nell'ambito delle celebrazioni per i cinquecento anni delle *Prose della volgar lingua* di Pietro Bembo. Docente di viola da gamba presso il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, Andrea De Carlo affianca all'attività artistica una costante vocazione formativa, testimoniata dalle numerose masterclass sulla vocalità barocca tenute in Italia, Francia, Russia, Messico, Polonia e Portogallo.

He is internationally recognized as the leading figure behind the rediscovery and dissemination of Alessandro Stradella's music, which lies at the heart of his musical and scholarly activity. A conductor and viola da gamba player, he founded Ensemble Mare Nostrum in 2005, launching a recording series devoted to the complete works of Stradella. This project has been met with enthusiastic acclaim from international critics and has received prestigious awards, including the Preis der Deutschen Schallplattenkritik, Gramophone's Editor's Choice, Diapason Découverte, and the Coup de Cœur from the Académie Charles Cros. The international press praises his energy, technical clarity, poetic imagination, and rare ability to convey vivid emotional expression through sound. "De Carlo's direction has energetic momentum yet also captures intimate subtleties" (*Gramophone*); "His direction of *Il Pomo d'Oro* is exemplary" (*Opera*); "De Carlo magnifies the score through a blend of tact, rhythmic firmness, and expressive flexibility" (*L'Avant-Scène Opéra*). His career has brought him to the podium of major orchestral institutions, including the Orchestra of the Teatro Carlo Felice in Genoa, the Arturo Toscanini Philharmonic Orchestra in Parma, and I Cameristi della Scala in Milan, with whom he has presented programs centered on the Italian Baroque repertoire, often in dialogue with Classical and twentieth-century works. He is the founder and artistic director of the Alessandro Stradella Baroque Festival in Viterbo and of the Stradella Young Project — an international training and professional development initiative that, since 2011, has involved hundreds of young artists from around the world. Initially trained as a jazz and classical double bass player, De Carlo served as principal bass in leading Italian orchestras before dedicating himself to the viola da gamba and conducting. Alongside his musical career, he earned a degree in Physics from the University "La Sapienza" of Rome and has pursued original research in Italian linguistics for over twenty years. In 2025, this work will culminate in a publication marking the five-hundredth

ENSEMBLE MARE NOSTRUM / EMN

Fondato nel 2005 da Andrea De Carlo, Ensemble Mare Nostrum si distingue per un approccio interpretativo originale e innovativo al repertorio vocale e strumentale antico, frutto di una ricerca approfondita sul dialogo tra musica, lingua, gestualità e affetti. Fin dal debutto discografico nel 2008, con un adattamento per consort di viole e voce dell'*Orgelbüchlein* di J.S. Bach (Diapason Découverte), l'ensemble consolida un profilo artistico riconosciuto dalla critica internazionale, con progetti quali *Le Concert des Violes* (Ricercar, 2010, 5 Diapason e Coup de Coeur dell'Académie Charles Cros) e *Nueva España* (Alpha, 2012), dedicato alla musica spagnola e messicana tra Rinascimento e barocco. Dal 2012 concentra la propria attività sul repertorio romano del XVII secolo, realizzando *Il Concerto delle Viole Barberini* (Ricercar, con Vox Luminis) e *Occhi belli, occhi neri*, raccolta di cantate inedite di Marco Marazzoli (Arcana). Nel 2013 avvia The Stradella Project per Arcana, collana discografica dedicata alla registrazione integrale delle opere di Alessandro Stradella, accolta con entusiasmo e insignita di numerosi premi internazionali. Tra le uscite più significative: *La forza delle stelle* (2013, 5 Diapason), *S. Giovanni Crisostomo* (2014, 5 Diapason, Clic by Classique News), *S. Editta* (2016, 2016, 5 Diapason, Cd of the month Classic Voice, nomination ICMA), *S. Pelagia* (2017, 5 Diapason, Clic by Classique News), *Il Trespolo tutore* (2020, Diapason Découverte, Preis der Deutschen Schallplatten Kritik), *Amare e Fingere* (2022, Preis der Deutschen Schallplatten Kritik) e *Un angelo del Paradiso* (2024), dedicato alla figura del castrato Marcantonio Orrigoni, insignito, tra gli altri, dell'Editor's Choice di Gramophone, Cd of the Month di Fono Forum, Swag di Forum Opera e Cd Classique du Jour di France Musique. L'ensemble si è esibito nei più prestigiosi festival internazionali, tra cui Tage Alter Musik Herne, De Bijloke (Gent), Cervantino (Messico), Maison de Radio France (Parigi), Accademie Bach Arques-la-Bataille, Festival di Sablé, Les Nuits Baroques, Festival Internacional de Ubeda y Baeza, Festival Internacional de Musica Sacra di Quito, Festival Noites de Queluz, Stockholm Early Music Festival, Zamek Krolewski (Varsavia), I Concerti del Quirinale (Roma), Festival Izmir (Turchia), Les Concerts de l'Hostel Dieu, tra molte altre sedi internazionali. Ensemble Mare Nostrum è ensemble in residenza presso il Festival Barocco Alessandro Stradella di Viterbo.

Founded in 2005 by Andrea De Carlo, Ensemble Mare Nostrum stands out for its original and innovative interpretative approach to the ancient vocal and instrumental repertoire, the result of in-depth research on the dialogue between music, language, gestures and affections. Since its recording debut in 2008, with an adaptation for consort of violas and voice of J.S. Bach's *Orgelbüchlein* (MA Recordings, Diapason Découverte), the ensemble consolidates an artistic profile recognized by international critics, with projects such as *Le Concert des Violes* (Ricercar, 2010, 5 Diapason, 4 de Classica and Coup de Coeur of the Académie Charles Cros) and *Nueva España* (Alpha, 2012-Muse d'Or), dedicated to Spanish and Mexican music between the Renaissance and the Baroque. Since 2012 he has focused his activity on the Roman repertoire of the seventeenth century, creating *Il Concerto delle Viole Barberini* (Ricercar, with Vox Luminis) and *Occhi belli, occhi neri*, a collection of unpublished cantatas by Marco Marazzoli (Arcana). In 2013 he started *The Stradella Project* for Arcana, a record series dedicated to the complete recording of the works of Alessandro Stradella, welcomed with enthusiasm and awarded numerous international awards. Among the most significant releases: *La forza delle stelle* (2013, 5 Diapason), *S. Giovanni Crisostomo* (2014, 5 Diapason, Clic by Classique News), *S. Editta* (2016, 5 Diapason, Cd of the month Classic Voice, nomination ICMA), *S. Pelagia* (2017, 5 Diapason, Clic by Classique News), *Il Trespolo tutore* (2020, Diapason Découverte; Preis der Deutschen Schallplatten Kritik), *Amare e Fingere* (2022; Preis der Deutschen Schallplatten Kritik) and *Un angelo del Paradiso* (2024), dedicated to the figure of the castrato Marcantonio Orrigoni, awarded, among others, the Editor's Choice by *Gramophone*, Cd of the Month by *Fono Forum*, Swag by *Forum Opera*, Cd Classique du Jour by *France Musique*. The ensemble has performed in the most prestigious international festivals, including Tage Alter Musik Herne, De Bijloke (Ghent), Cervantino (Mexico), Maison de Radio France (Paris), Academies Bach Arques-la-Bataille, Festival de Sablé, Les Nuits Baroques, Festival Internacional de Ubeda y Baeza, Festival Internacional de Musica Sacra de Quito, Festival Noites de Queluz, Stockholm Early Music Festival, Zamek Krolewski (Warsaw), The Quirinale Concerts (Rome), Izmir Festival (Turkey), Les Concerts de l'Hostel Dieu, among many other international venues. Ensemble Mare Nostrum is ensemble in residence at the Alessandro Stradella Baroque Festival in Viterbo.



Supported by

Gruppo Bossoni | Bossoni Automobili



MONTEVERDIFESTIVALCREMONA.IT

